

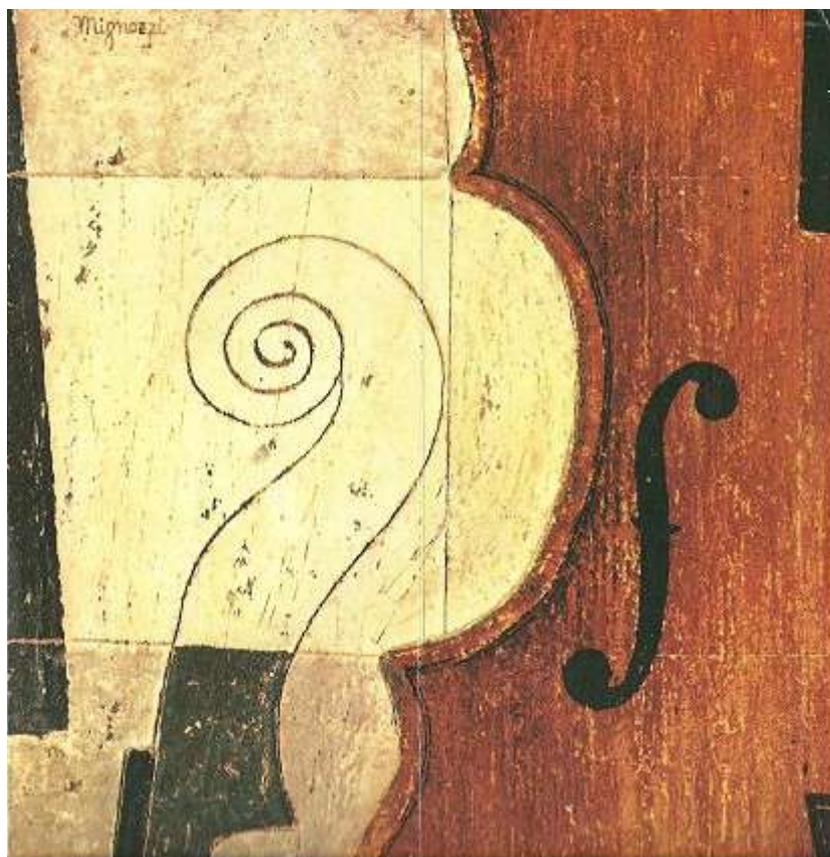
1989 1997 Mostra Nazionale di Liuteria – appunti di giorgio maggi

Si è svolta a Baveno, sul lago Maggiore, la 5° Mostra nazionale di Liuteria di Baveno e della 2° Mostra Internazionale di chitarra classica, la manifestazione che si ripete con successo da anni, ha visto la netta affermazione con due medaglie d'oro nella sezione violino e violoncello, di Roberto Collini di Crema nella sezione viola e del liutaio giapponese Taketoshi Hashimoto nella sezione contrabbasso, tutti diplomati alla Scuola di Liuteria di Cremona.

Il Concorso internazionale di chitarra classica è stato invece vinto dal liutaio Lorenzo Frignani di Modena diplomatosi a Parma. Alla cerimonia presenzieranno il sindaco della ridente cittadina del Lago Maggiore, il Presidente dell'ALI, prof. Gualtiero Nicolini, il presidente del Gruppo Liutai professionisti m° Gio Batta Morassi e il Presidente dell'Ente Triennale e della Provincia di Cremona, prof. Giancarlo Corada, cui quest'anno è stato assegnato il premio Città di Baveno, unitamente al m° Renato Scrollavezza. Per la sua intensa attività, Mario Maggi ha ottenuto il premio "Una Vita dedicata alla Liuteria" istituito dalla città di Baveno nell'ambito della Mostra concorso nazionale di liuteria, organizzata a "Villa Fedora", nella quale sono stati esposti alcuni strumenti della sua collezione.

In quell'occasione, la presentazione degli strumenti venne fatta per gruppi: cordofoni (liuti ad arco tastati e non tastati; liuti a pizzico a fondo panciuto e a fondo piatto; salteri a pizzico e a percussione); poi strumenti meccanici, autopiani, organi meccanici, fonografi, scatole musicali, aerofoni-organi, aerofoni ad ancia libera e a doppia ancia, idiofoni.

(Gualtiero Nicolini)



COMUNE DI BAVENO
ASSOCIAZIONE LIUTAI ITALIANI (ALI)
CON L'AUTO-PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
IN COLLABORAZIONE CON
REGIONE PIEMONTE - PROVINTA DI CREMONA - PROVINTA DI NOVARA
CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA
CAMERA DI COMMERCIO DI NOVARA
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DEL LAGO MAGGIORE
BISCUIT PROFESSIONALE INTERNAZIONALE ARTIGIANATO
LIUTARIO E DEL LEGNO CREMONA

**2° MOSTRA CONCORSO
NAZIONALE DI LIUTERIA**

PROGRAMMA:

**dal 10 al 16 settembre 1989 - Hotel Lido Palace
ore 10-21**
- Esposizione degli strumenti vincenti e selezionati
alla 2° Mostra Concorso
- Esposizione di strumenti della scuola piemontese
di fine ottocento e primo novecento
- Omaggio a Giacomo Biondi

**dal 10 al 16 settembre 1989 - Palazzo Municipale
ore 10-12 e 15-19,30**
- Rassegna storica di strumenti musicali (Collezione Maggi)
- Esposizione di strumenti della
Scuola Internazionale di Liuteria di Cremona

**dal 9 al 19 settembre - Hotel Lido Palace
ore 9,30 - 19,30**
- Mostra mercato di strumenti ad arco, legnati,
altre e accessori di liuteria

**9 settembre 1989 - Hotel Lido Palace
ore 11 - Assemblée Liutai professionisti (ALI)
ore 11 - Conferenza dibattito "I problemi della liuteria oggi"
ore 17,30 - Inaugurazione ufficiale della 2° Mostra Concorso Nazionale
- Premiazione vincitori
- Assegnazione Premio Baveno
- Ricorrenza**

**9 settembre 1989 - Chiesa di S. Gerardo e S. Protasio
ore 21 - Concerto dell'orchestra "Vivaldi" di Misaki (Ugheba)**

**10 settembre 1989 - Palazzo Municipale
ore 10 - Inaugurazione della rassegna storica di strumenti musicali
ore 11 - Omaggio a Biondi**

La S.V. è gentilmente invitata alla cerimonia dell'inaugurazione che avrà luogo il giorno 9 settembre 1989 alle ore 17,30 all'Hotel Lido Palace.
Il Sindaco Claudio Cristina

Mario Maggi: una vita dedicata alla liuteria

Tra i personaggi di particolare interesse militanti nel mondo della liuteria e degli strumenti musicali, si erge la figura del maestro Mario Maggi di Cremona.

Docente di violino e viola alla scuola Internazionale di Liuteria, si è sempre dedicato, con grande passione e competenza, alla ricerca di strumenti di ogni tipo, al loro restauro e in particolare alla loro costruzione, traendo ispirazione da disegni e modelli antichi e istituendo quindi a Cremona un importante museo che è sempre meta di appassionati cultori di liuteria italiani e stranieri, desiderosi di poter vedere da vicino la sua preziosa collezione e di poter discutere con lui e con i figli Sergio e Giorgio le caratteristiche tecniche ed artistiche degli strumenti esposti. *(Gualtiero Nicolini)*

...



strumenti esposti

...

Lista strumenti musicali della Collezione Maggi scelti ed affidati per la Esposizione.

DESCRIZIONE DEI PROGETTI SCHEDE TECNICHE E FOTOGRAFIE elaborate da Giorgio Maggi

Copie e riproduzioni di strumenti musicali d'epoca realizzate da insegnanti della Scuola di Liuteria coordinati dal m° GioBatta Morassi e perfezionati da Maggi Sergio.

1-cod.103 Mignon Orghel

2-cod. 85 Autopiano Portativo Hicks

3-cod.88 Autopiano a Cilindro

4-cod 71 Virginalo Italiano rinascimentale riprodotto da originale (progetto elaborato con G.Maggi)

5-cod.59 Arpetta da Braccio (progetto S.Maggi)

6-cod.63 Arpa ad Uncini G:B:Ceruti (ripr:)

7-cod. 64 Arpa a pedali di Grosjean

8-cod 60 Salterio modello seicentesco con decori (progetto G.Maggi)

9-cod.61 Salterio modello medioevale (progetto elaborato alla Scuola Int.Liuteria CR)

10-cod.4 Rebab arabo

11-cod.28 Liuto a pizzico

- 12-cod 17 Pochette modello violino allungato (progetto elaborato alla Scuola Int.Liuteria CR)
- 13-cod.25 Pochette modello a bottiglia piccolo (progetto elaborato alla Scuola Int.Liuteria CR)
- 14-cod.51 Chitarra Lira (progetto S.Maggi)
- 15-cod.150 Chitarra Citera
- 16-cod12 Crotta (progetto elaborato alla Scuola Int.Liuteria CR)
- 17-cod.34 Fidula (progetto G.Maggi) : strumento cinquecentesco precursore del violino raffigurato a Cremona in Santa Maria Maddalena e Sant'Abbondio
- 18-cod 21 Ghironda
- 19-cod.1 Skripka
- 20-cod 32 Viola da Gamba barocca tenore(progetto S.Conia)
- 21-cod 6 Viola da braccio
- 22-cod.10 Viola d'Amore del m° Galletti
- 23-cod 14 Quintone (progetto S.Conia)
- 24-cod127 Viella di Giotto (progetto elaborato alla Scuola Int.Liuteria CR)
- 25-cod.36 Tromba marina (progetto S.Maggi)
- 26-cod. 90 Organo meccanico a canne
- 27-cod 29 Organo portativo di MEMLING (progetto S.Maggi)
- 28-cod 84 Piano melodico Racca
- 29-cod 91 Serinette (scatola musicale)
- 30-cod 101 Scatola a disco forato di metallo
- 31-cod.100 Scatola a disco forato "Concertina"



Foto: strumenti etnici e medioevali in esposizione (paradossi ed assonanze tra culture diverse)



la giuria



...



Palazzo Comunale di Baveno: la sede della Mostra e del Convegno

...

A settembre la terza edizione

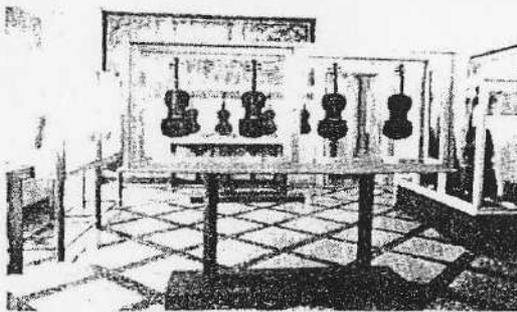
3 marzo 1991

Mostra di liuteria riconfermata

Vi sarà una sorta di gemellaggio con la triennale di Cremona

Si terrà quest'anno la terza edizione della Mostra Concorso Biennale di Liuteria a Baveno presso l'Hotel Palace, dal 7 al 15 settembre. Il buon successo fatto registrare dalle edizioni precedenti (87 e 89) ha spinto l'Amministrazione comunale a confermare l'iniziativa che si sta lentamente avviando a costituire una sorta di tradizione locale.

La rassegna '91 prevede comunque una grossa novità, come illustra il sindaco di Baveno, Giancarlo Zoppi: «Quest'anno, grazie ad una coincidenza di date, ci è stato possibile collegare la nostra iniziativa alla Mostra triennale di Cremona, rassegna di valore assoluto a livello internazionale. Gli strumenti che vinceranno nelle varie selezioni saranno poi



esposti a Cremona e verrà inoltre conferito il Premio Baveno al liutaio più giovane selezionato alla mostra lombarda. Si prevede anche l'esposizione di pezzi storici delle collezioni Sgarabotto e Maggi. La giuria che valuterà gli strumenti presentati

tanto da liutai italiani che stranieri, purché lavorino in Italia, sarà presieduta dal maestro Gianandrea Gavazzeni».

La mostra, organizzata in collaborazione con la Regione Piemonte, Camere di Commercio di Novara e Cre-

mona, le due Province, l'Associazione Liutai Italiani, l'APT e la Comunità Montana, si propone di offrire al nome della cittadina lacuale la massima risonanza possibile: «La mostra di liuteria chiude cronologicamente la stagione turistica - osserva l'Assessore al Turismo Giovanni Diverio - ma in realtà il suo obiettivo è di prolungarla dal momento che si comincerà a parlarne ben prima del mese di settembre. Si tratta di una iniziativa turistica particolare, tanto per la frequenza che per il livello culturale dell'offerta, che naturalmente non esclude altre manifestazioni dirette ad un pubblico di tipo più vacanziero concertate insieme alla Pro Loco, come ad esempio feste e musica sul lungolago». Paolo Tortora

ILVCO SABATO 14 SETTEMBRE 1991

Terza mostra-concorso

Liutai premiati a Baveno

L'esposizione proseguirà all'Hotel Lido fino al 15 settembre

Si è svolta sabato scorso presso l'hotel Lido Palace di Baveno la premiazione dei vincitori della terza edizione della Mostra Concorso di Liuteria.

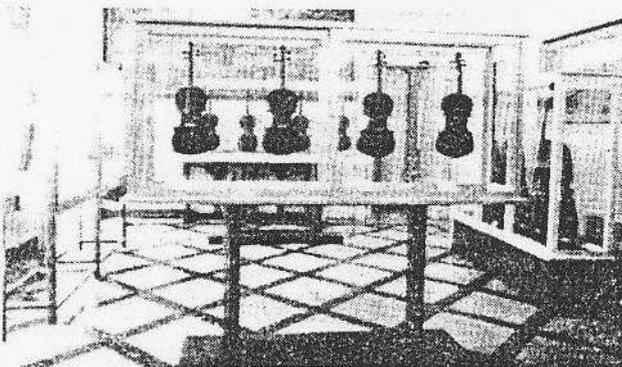
Per la sezione delle viole è stato premiato Pascal Hornung, Luca Primon ha vinto quella dei violoncelli ed, infine, in quella dei violini Hashimoto Taketoshi.

Soltanto la sezione dei contrabbassi non ha avuto un vincitore né un secondo premio, poiché la giuria non ha valutato nessuno degli strumenti presentati degno di tale riconoscimento, così il terzo premio è stato conferito a Salvatore Mangiacasale. Alla cerimonia era presente il maestro Gianandrea Gavazzeni, cittadino onorario di Baveno, il quale ha sottolineato con la sua presenza oltre che con le sue parole, l'importanza ed il prestigio della Mostra concorso bavenese, che costituisce ormai un appuntamento obbligato per gli appassionati del settore.

Gli strumenti resteranno esposti all'hotel Lido Palace fino al 15 settembre insieme alle collezioni dei maestri Sgarabotto e Maggi (si tratta di strumenti raccolti in oltre trent'anni di collezionismo). Villa Fedora ospiterà invece fino al 22 settembre, sempre nell'ambito della Mostra di Liuteria, una rassegna di strumenti storici.

Quest'anno, come già anticipato in precedenza, la mostra di Baveno si collega a quella internazionale di Cremona: il liutaio più giovane che parteciperà alla rassegna lombarda riceverà infatti il Premio Baveno.

P.T.



Il concorso è stato vinto da Luca Sbernini, giovane liutaio di Ghiffa

Sulla scia di Stradivari

A Baveno la mostra è ancora aperta

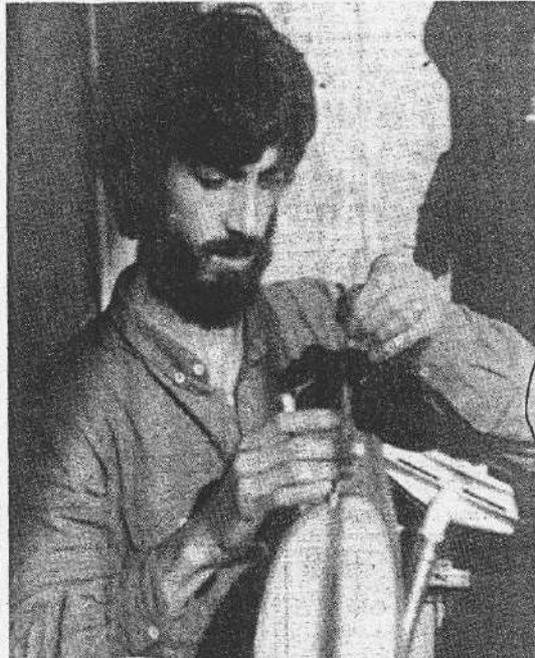
BAVENO
NOSTRO SERVIZIO

Antonio Stradivari, il celebre liutaio cremonese al quale l'imminente stagione televisiva dedica un film che avrà per protagonista Anthony Quinn, ha forse trovato un erede sul Lago Maggiore. E' Luca Sbernini, giovane liutaio di Ghiffa, che ha vinto le sezioni riservate al violino e al violoncello nella seconda mostra-concorso nazionale di Baveno. La rassegna, organizzata dal Comune e dall'Associazione liutai italiani, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, è visitabile fino a sabato all'hotel «Lido». Sbernini è emerso da un lotto di 55 concorrenti, il meglio della liuteria italiana, centrando il successo in due delle 3 sezioni (il massimo delle partecipazioni consentite a ciascun concorrente) cui si era iscritto: a Baveno è esposta anche una viola di sua produzione.

Si tratta di un significativo successo non solo personale ma anche della scuola di Parma del maestro Scrollavezza, che a Baveno ha visto premiati altri due suoi allievi: Primon di Trento che ha vinto la sezione riservata ai contrabbassi, Pennicelli di S. Polo premiato per il suono degli strumenti di sua fabbricazione.

Una significativa affermazione per l'ancora poco conosciuta scuola parmense, che ha «lasciato» a quella più celebrata di Cremona le altre due sezioni: quella degli archetti vinta da Sun Shen Ko, quella delle viole vinta da Yoshinoro Sakai, entrambi cinesi trapiantati in Italia.

Si tratta di un significativo successo per il giovane liutaio di Ghiffa, appena trentenne e



Luca Sbernini al lavoro. E' stato premiato per i migliori violino e violoncello

da soli sei anni in attività, già distintosi con piazzamenti di prestigio in numerosi concorsi, in Italia e all'estero.

Basti pensare che il vincitore della prima edizione del concorso bavenese di due anni fa, il cinese anch'esso trapiantato a Cremona Zhen Quan, dopo quello mietuto sul Lago Maggiore ha collezionato altri successi in importanti concorsi internazionali.

In quella occasione, tra l'al-

tro, Radio Pechino interruppe la normale programmazione per annunciare la vittoria del proprio connazionale.

Ad assegnare i premi è stata una giuria internazionale composta da maestri italiani, svizzeri, tedeschi e ungheresi, presieduta da Gianandrea Gavazzeni, da qualche anno cittadino onorario di Baveno.

I concorrenti, tutti residenti in Italia ma di diverse nazionalità, hanno dato al concorso un

rispiro internazionale. Espongono a Baveno liutai provenienti da: Cina, Giappone, Germania, Francia, Svizzera, Messico, ~~Fernosa~~ e Corea.

Fra i premi speciali assegnati meritano di essere citati quelli «Città di Baveno», assegnati quest'anno ai maestri Giacomo Bisiach e Mario Maggi. Al primo per la meritoria opera nel campo della liuteria: è l'ultimo esponente di una prestigiosa famiglia che, insieme agli Antoniazzi, costituì ai primi del secolo la scuola milanese, a quei tempi la più importante d'Italia.

Il maestro Maggi, invece, è stato premiato nella sua veste di collezionista. Una selezione dei suoi strumenti, tra l'altro, è stata esposta in Municipio a Baveno: la «Rassegna storica di strumenti musicali», anch'essa visitabile fino al 16 settembre. Vi sono esposti ottanta pezzi pregiatissimi e attrezzi di lavoro dell'accordatore. Si possono ammirare mandolini, chitarre, balalaïke, arpe, cetre e altri strumenti rarissimi.

In margine alla rassegna ospitata all'hotel «Lido», da segnalare la mostra-mercato di strumenti, legnami, accessori e attrezzi. A completare il quadro delle manifestazioni collaterali, infine, il concerto di sabato sera dell'orchestra ungherese «Vivaldi», nella chiesa dei Santi Gervasio e Protasio, e l'omaggio al maestro Giovanni Bottesini (celebre compositore di musiche per contrabbasso), domenica mattina in Municipio.

Presenti, tra gli altri, alla cerimonia di premiazione l'assessore regionale alla Cultura Enrico Nerviani, quello provinciale al Turismo, Giandomenico Albertella, e il prefetto Vittorio Iannelli.

Mauro Rampinini

LIUTERIA IN CONCORSO

Violini cremonesi a Baveno

Dal 9 al 16 settembre la mostra-concorso proporrà il meglio della produzione nazionale. Di rilievo la rappresentanza di casa nostra.

La liuteria cremonese è ancora protagonista alla seconda edizione della Mostra Concorso di Liuteria di Baveno, selezione nazionale di notevole prestigio e che vedrà — dal 9 al 16 settembre — confrontarsi alcuni tra i massimi esponenti delle scuole liutarie nazionali. Quest'anno il concorso, che si terrà nelle sale dell'Hotel Lido Palace di Baveno, vedrà la partecipazione della scuola cremonese di liuteria che avrà a disposizione un proprio spazio espositivo.

Tra i premiati, oltre al liutaio M° Giacomo Bisiach, ultimo grande esponente di una famiglia che diede vita alla scuola milanese, anche in collezionista cremonese l'M° Mario Maggi, che presenterà una preziosa rassegna storica di strumenti musicali (Palazzo municipale di Baveno dal 9 al 16 settembre).

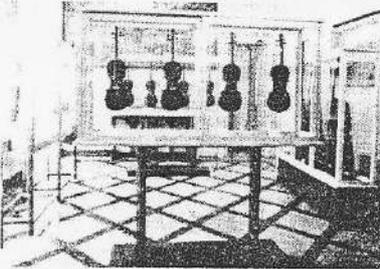
Di assoluto rilievo pure le manifestazioni "collaterali" alla mostra-concorso; tra queste l'esibizione dell'Orchestra Vivaldi di Miskolk (Ungheria) diretta da Peter Gergely che si esibirà con tutti gli strumenti premiati in concorso, la mostra mercato di strumenti, legnami ed accessori di liuteria e diversi seminari e conferenze su temi specifici. Alla nostra liuteria in concorso, dunque, i migliori auguri di un'ottima affermazione.

IL VCO SABATO 14 SETTEMBRE 1991 Terza mostra-concorso

Liutai premiati a Baveno all'Hotel Lido

Si è svolta sabato scorso presso l'hotel Lido Palace di Baveno la premiazione dei vincitori della terza edizione della Mostra Concorso di Liuteria.

Gavazzoni, cittadino onorario di Baveno, il quale ha sottolineato con la sua presenza oltre che con le sue parole, l'importanza ed il prestigio della Mostra concorso bavenese, che costituisce or-



Per la sezione delle viole è stato premiato Pascal Hornung, Luca Primon ha vinto quella dei violoncelli ed, infine, in quella dei violini Hashimoto Taketoshi.

Soltanto la sezione dei contrabbassi non ha avuto un vincitore né un secondo premio, poiché la giuria non ha valutato nessuno degli strumenti presentati degno di tale riconoscimento, così il terzo premio è stato conferito a Salvatore Mangiacaso. Alla cerimonia era presente il maestro Gianandrea

mai un appuntamento obbligato per gli appassionati del settore.

Gli strumenti resteranno esposti all'hotel Lido Palace fino al 15 settembre insieme alle collezioni dei maestri Sgarabotto e Maggi (si tratta di trent'anni di collezionismo). Villa Fedora ospiterà invece fino al 22 settembre, sempre nell'ambito della Mostra di Liuteria, una rassegna di strumenti storici.

P.T.

3ª mostra di liuteria

Dal 7 al 15 settembre

Baveno al centro della liuteria mondiale. A Villa Fedora, dove tra l'altro è stata inaugurata una sede staccata della Camera di Commercio di Novara (vedi articolo sopra), è allestita una rassegna storica di strumenti musicali aperta fino al 22 settembre. Sono esposti circa 150 preziosi pezzi della collezione del maestro Mario Maggi.

Il gruppo maggiore è rappresentato da strumenti, alcuni notissimi, altri più rari e curiosi, della grande famiglia dei cordofoni. Dalla ghironda alle varie forme di liuto, dai mandolini alle chitarre, arpe, cembali, balalaika, sino ad insoliti graffiani a rullo di cera e alle scatole musicali a rullo di carta, a disco forato e anche a rullo con canne d'organo. La mostra a Villa Fedora è completata dal-

la presentazione degli attrezzi di lavoro dell'accordatore, il primo artefice, dopo il costruttore, del funzionamento e della funzionalità dello strumento musicale.

E sempre a Baveno, all'Hotel Lido Palace, è in corso fino a domenica 15 settembre la 3ª edizione della Mostra Concorso Nazionale di liuteria, una manifestazione, che pur essendo definita nazionale, ha visto la presenza importante e qualificata di liutai esteri, soprattutto giapponesi.

Il primo premio è andato infatti al giapponese Hashimoto Thachethoshi. Molto alto il livello qualitativo degli strumenti presentati, e numeroso e molto interessato il pubblico, che subito ha affollato le sale.

LA STAMPA Mercoledì 11 Settembre 1991

A Baveno è in corso la terza edizione della mostra-concorso nazionale di liuteria

Gli eredi di Stradivari sul Lago Maggiore

Aperta dai concerti d'archi, la rassegna propone fino a domenica l'esposizione di preziosi strumenti

La giuria presieduta dal maestro Gavazzoni ha premiato i migliori costruttori di violini, viole, violoncelli

BAVENO. Dai concerti alla rassegna degli strumenti più preziosi e dei loro costruttori: per una settimana il Lago Maggiore diventa la capitale degli archi. A Baveno, il Lido Palace Hotel ospita fino a domenica la terza edizione della mostra-concorso di liuteria organizzata dal Comune, con l'aiuto patrimoniale del Presidente della Repubblica. Visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19, espone un centinaio di strumenti ad arco: violini, viole, violoncelli, contrabbassi che racconteranno il meglio della produzione nazionale e internazionale.

La giuria presieduta dal maestro Gianandrea Gavazzoni ha già assegnato i premi. Ad aggiudicarsi la sezione riservata ai violini, è stato il giapponese Hashimoto Taketoshi. A lui è andato anche il premio speciale «Già di Baveno» messo in palio dall'Amministrazione comunale.

La viola migliore è risultata quella di Pascal Hornung. La sezione violoncelli è andata al trentino Luca Primon, già vincitore nell'89 del concorso di Baveno e biennale della sezione riservata ai contrabbassi. Primon, come il giapponese Iwasaki, vincitore due anni fa nelle sezioni violino e violoncello, appartiene alla giovane scuola di Parma del maestro Scrolavizza che da qualche anno contribuisce, accanto alla capitale mondiale Cremona, a diffondere il buon nome della



Illustrazione tratta dal volume «Musik»

liuteria italiana nel mondo.

A sorpresa, nella sezione dei contrabbassi, infine, l'oligantissima giuria composta da esperti italiani e sovietici non ha ritenuto di assegnare i primi due posti in concorso. Premiato solo il terzo classificato, Alessandro Mangiacaso. In margine alla rassegna principa e all'Hotel Lido Palace ospita anche dieci violini e due viole usciti dalle botteghe di Gastano e Pietro Sgarabotto, due tra i maggiori liutai

del '900.

Una seconda esposizione collaterale è ospitata a Villa Fedora, la nuova sede distaccata della Camera di Commercio. Villa Fedora è la «Rassegna storica di strumenti musicali», una selezione degli oltre 130 tra cordofoni, serofoni, organi, scatole musicali. Fisarmoniche raccolte in tutto il mondo dal maestro Mario Maggi.

Mauro Rampinini

Con i pezzi della collezione Maggi una «Rassegna Storica»

Baveno capitale europea del liuto tra concorsi e mostre di strumenti

Da sabato scorso e fino a domenica 22 settembre è possibile visitare presso la rinnovata struttura di Villa Fedora a Baveno la Rassegna Storica di Strumenti Musicali, una mostra allestita grazie alla consulenza e alla disponibilità del collezionista bavenese Mario Maggi, la cui raccolta di strumenti musicali è tra le più ricche d'Europa.

L'inaugurazione, avvenuta a Baveno sabato scorso, ha registrato la presenza, oltre che del sindaco della città Zoppi (il quale ha personalmente premiato il maestro Maggi con una scultura in granito rosa di Baveno, a ricordo della manifestazione), di numerose autorità locali e di alcuni assessori di Cremona, città quasi «gemellata» con Baveno per ciò che riguarda la liuteria.

«Abbiamo avvicinato il maestro Maggi, che è anche costruttore di liuti, perché ci spiegasse che cosa deriva la sua passione e come è composta la sua collezione. «Posseggo circa 160 strumenti e continuo a ricercare pezzi rari per la mia collezione - ci ha detto - che ho già presentato in molte parti d'Europa. In particolare sono orgoglioso di possedere alcuni strumenti rarissimi, come il «melafono», costruito in soli cinque pezzi dal suo inventore; due sono andati persi e del tre rimasti in tutto il mondo, uno fa parte della mia collezione».

«Ma sono particolarmente affascinato anche all'organetto di Barberia che, azionato con una manovella, permette di ascoltare brani di Mozart - ha proseguito Maggi - e all'arpa ad uncino

di Enrico Ceruti di Cremona, costruita nel secolo scorso, che rappresenta davvero un «unicum» di grande interesse nella produzione dell'ultimo liuto classico cremonese».

«La mia collezione è poi arricchita da diversi pezzi che ho costruito personalmente rispettando rigorosamente gli originali - ha concluso il collezionista - l'intendimento di questa mostra è infatti quello di far conoscere dal vero degli strumenti di cui magari si è letto ma che non sono mai stati visti».

Il fine settimana bavenese è stato completamente dedicato alla musica. Nello stesso pomeriggio di sabato, infatti, è avvenuta, nell'accogliente sede dell'Hotel Lido Palace, la premiazione dei liuti in concorso alla «1a Mostra Concor-

so Nazionale di Liuteria», manifestazione che ha ormai proiettato la cittadina del lago Maggiore a livelli europei per questo settore.

Alla Mostra Concorso sono stati ammessi 51 strumenti (45 violini, 14 viole, 8 violoncelli e 3 contrabbassi), che hanno portato alla designazione di tre vincitori (uno per ciascuna sezione, ad eccezione dei contrabbassi, per i quali non è stato assegnato alcun primo premio) scelti da una qualificata giuria, composta da esperti di «struttura» e di «suono». Per i violini primo premio al giapponese Ascimoto, studente a Cremona, per le viole vincitore Giorgio Scarlati di Mantova e per i violoncelli primo premio a Giovan Battista Altieri di Milano. Per i contrabbassi è stato assegnato solo un «terzo premio» a Salvatore Mange di Torino. Pre-



La villa Fedora di Baveno

mi «Città di Baveno» per due personaggi distinti in una decennale attività nella promozione della liuteria: il maestro Giuseppe Stefani di Ravenna e il prof. Gualtiero Nicolini, da 20 anni docente a Cremona.

In serata, sempre presso l'Hotel Palace, è stata inaugurata una mostra dedicata ai liuti della famiglia Sgarabetti, Pietro e Gaetano, grandi collezionisti e costruttori.

Tra gli ospiti illustri dell'intenso sabato bavenese, non poteva mancare il maestro Gianandrea Gavazzani che ci ha dichiarato:

«Come cittadino «onorario» di Baveno e intenditore di musica devo dire che gli strumenti in gara quest'anno erano tutti di eccellente qualità e, la giuria, ha fatto di selezionarli dopo aver lavorato per giorni, instancabilmente. La liuteria è fatta non solo di esperienza tecnica ma anche di bellezza fonica, a volte «magica».

Mi auguro che i contatti con Cremona diventino costanti per rendere questa manifestazione un momento d'incontro di sempre maggiore livello qualitativo».

s.c.i.

LA GAZZETTA DEI LAGHI
VENERDÌ 14 SETTEMBRE 1991

Premiati strumenti di qualità

BAVENO - Si è aperta sabato 7 settembre all'Hotel Lido Palace di Baveno, la 3ª Mostra Concorso Nazionale di Liuteria.

Presenti alla manifestazione l'architetto Zoppi, sindaco di Baveno, l'architetto Renzi, Preside dell'Istituto di Liuteria di Cremona, l'assessore per il turismo al comune di Baveno, Giovanni Diverio, il maestro Maggi che in questa settimana alla Villa Fedora in Baveno tiene un'esposizione di strumenti antichi, e numerosi altri famosi esponenti del mondo della liuteria. Nel pomeriggio si è tenuta la premiazione.

Una giuria, quest'anno internazionale, presieduta da Gianandrea Gavazzani, e composta dai maestri Foschi, Cardì, Morassi e dai maestri russi Ivanov, Utkin, Krilov che in serata alla Chiesa di S. Gervasio e S. Protasio in Baveno, hanno tenuto un concerto per violino e violoncello, ha premiato con una medaglia di bronzo nella sezione contrabbassi, Salvatore Mangiacasale di Torino; nella sezione violoncello, con la medaglia

d'oro, è stato premiato Luca Primon di Trento, in quella delle viole medaglia d'oro per Horning Pascal di Cremona. La sezione dei violini ha visto come vincitore Hashimoto Takatoshi di Cremona. Numerosi altri premi sono stati assegnati per la singolarità riscontrata negli strumenti e a conclusione della cerimonia l'invito esteso a tutti, è stato quello di ritrovarsi per la 4ª edizione in programma fra due anni.

il Quotidiano

Venerdì, 6 settembre 1991

Baveno: si conclude il prestigioso appuntamento

Domani la premiazione del concorso di liuteria

Gli strumenti resteranno esposti all'Hotel Lido per una settimana

BAVENO - Sono 45 violini, 15 viole, 7 violoncelli e 2 contrabbassi gli strumenti arrivati l'altro giorno all'Hotel Lido Palace di Baveno per partecipare alla terza edizione della Mostra Concorso di liuteria organizzata dal Comune di Baveno.

A giudicare gli strumenti, dopo le pratiche burocratiche di rito, una giuria internazionale formata da tre maestri liutai e da tre musiciste che, sotto la guida del Maestro Gianandrea Gavazzani, cittadino onorario di Baveno, procederanno prima ad un esame della qualità degli strumenti in base alla vernice e alla fattura e poi in base alla qualità del suono.

La giuria si è insediata martedì all'Hotel Lido Palace e mercoledì, con estrema puntualità, ha cominciato i suoi lavori. Sembra comunque che la qualità degli strumenti sia molto alta.

Domani pomeriggio sarà possibile conoscere i nomi dei vincitori nelle quattro sezioni (viola, violino, violoncello e contrab-

basso) che verranno premiati alle 17,30.

I loro strumenti resteranno poi esposti nelle sale dell'Hotel Lido, ormai sede tradizionale del concorso, per un'intera settimana, da sabato appunto fino al 15 settembre.

Parallelamente si svilupperà la mostra dei Maestri Liutai Professionisti e l'esposizione degli strumenti, il 12 in tutto, dei Maestri Sgarabotto, una vera e propria dinastia composta da nonno, padre e figlio tutti liutai.

Un'edizione importante quindi di quella di quest'anno che si

ferà forte dell'esperienza acquisita nel corso degli anni e che sancirà definitivamente il legame con la triennale internazionale di Cremona, rassegna all'interno della quale Baveno sarà presente con l'esposizione degli strumenti che hanno vinto le passate edizioni della Mostra Concorso e con un premio speciale per il liutaio più giovane.

«All'appuntamento di quest'anno - spiega il sindaco di Baveno Gian Carlo Zoppi - abbiamo voluto dare anche una dimensione divulgativa prevedendo, per lo scorso mese di maggio, degli incontri nelle

scuole, con insegnanti della scuola professionale di liuteria di Cremona.

Questi incontri, che hanno avuto luogo alla scuola media di Baveno ed in alcune scuole della zona, avevano lo scopo di svelare ai giovani studenti quelle fosse il lavoro del liutaio e quali i suoi segreti.

Per quel che riguarda la Mostra Concorso vera e propria sono convinto che questa terza edizione sia molto qualificata sul piano culturale, vista la grande partecipazione di liutai provenienti un po' da tutt'Italia ed anche stranieri».

E' stata ingente l'impegno organizzativo che il Comune di Baveno, in collaborazione con altri enti pubblici, ha profuso per preparare nel migliore dei modi questa importante manifestazione a corollario della quale si è già tenuto lo scorso sabato mentre il secondo, quello del trio formato da Sergej Krilov al violino, Mikhail Utkin alla viola e Vladimir Ivanov al violoncello, avrà luogo domani sera alle 21 presso la Chiesa Parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio.

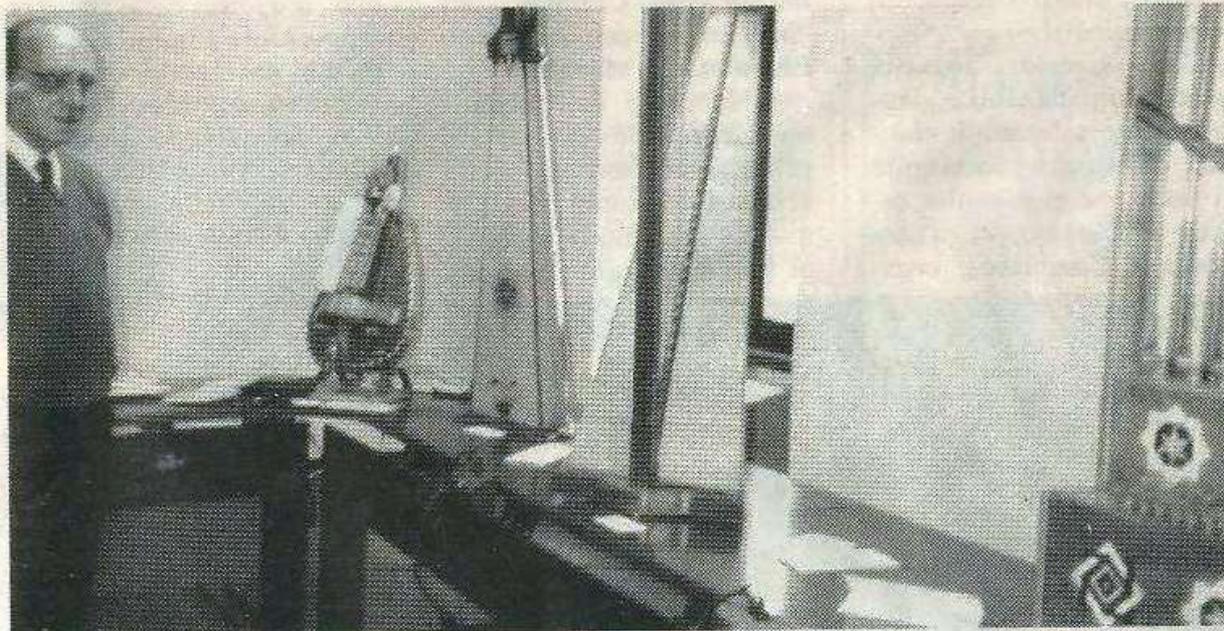
Inoltre, sempre nell'ambito della Mostra Concorso, verrà

inaugurata domani pomeriggio alle 15,30, presso la nuova sede della camera di commercio a villa Fedora, la rassegna storica di Strumenti Musicali, Collezione Maggi: una ricca collezione dove trovano posto oltre un centinaio di «pezzi», alcuni dei quali molto curiosi. Questa mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 22 settembre.

«Il fatto di aver collegato il nostro appuntamento con quello di Cremona - ha senza dubbio dato ulteriore lustro alla nostra manifestazione, ma ha creato qualche problema dal punto di vista organizzativo: la vicinanza delle date ha infatti fatto sì che il numero degli strumenti arrivati a Baveno fosse leggermente minore del previsto nulla togliendo alla qualità del prodotto».

Alle spalle del sindaco è ben visibile il quadro che il Maestro Mignozzi ha dipinto in occasione della prima edizione della Mostra Concorso e che ora è diventato il «logo», il simbolo stesso della manifestazione.

Esposti, preziosi strumenti ne "La musica nel tempo"



Il m.o. Mario Maggi, attento cultore di musica ed appassionato collezionista di strumenti musicali antichi che riporta funzionanti, ha presentato a Baveno, nella Sala consiliare del Municipio, in occasione della Mostra Concorso nazionale della liuteria, alcuni

esemplari della sua collezione, che comprende 250 "pezzi" raccolti in molti anni di puntigliosa ricerca. "La musica nel tempo" è stato il tema della mostra, che si chiude il 15 giugno.

Nella foto, lo vediamo accanto ad alcuni esemplari esposti: da sinistra, una

"Ghironda" del 1500, una "Tromba marina" del 1200, un'"Arpa ad uncini" del 1700 ed, in parte, un "Organetto portativo" del 1400.

La mostra è anche visitata da numerose scolaresche accompagnate dagli Insegnanti.

Ci avviammo, Mario mamma Maria ed io, attraverso il parco che costeggia il lago verso Villa Fedora dove l'indomani si sarebbe aperta la Mostra degli strumenti musicali a corollario di preziose lezioni di organologia, didattica dello strumento musicale ma anche di musica ed orrore che traspariva dalla villa appena restaurata. Il luogo fu abitato tra il 1904 e il 1924 da Andrea Giordano, (Foggia, 28 agosto 1867– Milano, 12 novembre 1948), compositore appartenente al verismo musicale, autore di alcune opere liriche quali Andrea Chénier e Fedora. In seguito la villa divenne rifugio per una famiglia ebrea segnata da un tragico destino sino a ospitare ente per madri bisognose ed infine sede della Camera di Commercio. Il rigoglioso parco all'inglese, situato appena oltre il Torrente Selvaspessa, è popolato da querce, camelie, mimose, azalee, palme ...

Mentre il silenzio del Parco accompagnava inconsapevole il leggero respiro di un'aria lacustre, Mario si abbandonò a ricordi sofferti mai sopiti di eventi lontani ... mi raccontò della sua prigione

in mani naziste, e del dramma che vide Villa Fedora abitata da Emil Serman, ricco commerciante di origine austriaca. Emil vi si era trasferito nel 1940, a Baveno con la moglie Maria Müller, la sorella Stefania, la madre Giulia e l'amica Sofia Czolosinska, per sfuggire ai rastrellamenti antisemiti ed ai bombardamenti anglo-americani. L'orrore disegnò la loro storia quando le SS giunsero alla villa e, dopo averla saccheggiata, arrestano la famiglia: La storia e la gente racconta che i tedeschi giustiziarono i loro prigionieri sulla spiaggia presso la villa Il Ruscello, appena fuori l'abitato di Baveno in direzione Stresa e i corpi vennero forse gettati nel lago o sepolti sulla riva.



Da questi luoghi in quei tempi giunse il marmo che pare punteggiato da pallidi schizzi rosa di sangue e che servì per costruire le colonne della Galleria di Cremona omaggio sepolcrale ai sogni di un Ras dimenticato. Ai limitari del parco raccolsi una minuscola piantina di palma che sembrava ... volermi raccontare altro...



...e la vidi crescere nel giardino della mia villetta a schiera ... poi ne nacquero altre ...